

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Seduta del 07/07/2026 N. 50

Oggetto: PSP 2023-2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CSR Abruzzo) (D.G.R. n. 904 del 29/12/2022) - SRD08 - "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" – Intervento: "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – produzione di energia da fonti rinnovabile ed adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro – CUP: I21D2500005002 - domanda di sostegno n. AGEA/SIAN 54830075245 - Vincolo somme destinate – SECONDO SEMESTRE ANNO 2026.

L'anno duemilaventisei (2026) il giorno sette (7) del mese di luglio (7), alle ore 17:30 nella sala riunioni del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, C.da Sant'Antonio Abate, 1, in Vasto (CH), si è riunito il Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica Sud convocato nelle modalità e termini previsti nello Statuto consortile, con nota prot. n. 2608 del 03/07/2026.

Presiede il Presidente, Nicolino Torricella, a norma dell'art. 32, comma 2, lett. a), della L.R. 20 dicembre 2019, n. 45, e s.m.i.

Eseguito l'appello risultano presenti (P) e assenti (A):

Cognome e Nome		
TORRICELLA NICOLINO	Presidente	P
CIFFOLILLI ALESSIO	Vicepresidente	P
PISCICELLI ANTINORO	Componente	P

Ai sensi dell'art. 57 lett. h) dello Statuto Consortile vigente partecipa alla riunione il Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio, con funzione anche di segretario verbalizzante della seduta.

Il Presidente della riunione constata che sono presenti 3 Componenti su 3 del Comitato Amministrativo e, ai sensi dell'art. 45 del vigente Statuto Consortile, dichiara valida l'adunanza.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

VISTI

- il vigente Statuto consortile;
- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, recante "Nuove norme per la bonifica integrale", e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 862 del codice civile che prevede e disciplina i consorzi di bonifica, quali "persone giuridiche pubbliche che svolgono la loro attività secondo le norme dettate dalla legge";
- l'art. 828, comma 2, del codice civile ai sensi del quale "i beni che fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato, delle province e dei comuni non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano";

ATTESO CHE, nel richiamare la Sentenza TAR Abruzzo Sez. Pescara n. 00139/2023 REG.PROV.COLL. N. 00202/2022 REG.RIC.,

- i Consorzi di bonifica, qualificati ai sensi dell'art. 862 c.c. comma 3 come persone giuridiche pubbliche, sono qualificati dalla giurisprudenza a determinati fini come "enti pubblici economici", e pertanto sono degli enti pubblici sui generis poiché svolgono funzioni pubblicistiche di interesse generale, prevalenti rispetto alle eventuali attività di tipo imprenditoriale anche in ragione del rilievo costituzionale riconosciuto

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

all'attività di bonifica dall'art. 44 della Costituzione che "prefigura la bonifica delle terre come uno degli strumenti essenziali al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali nella agricoltura";

- i Consorzi di bonifica sono una delle istituzioni principali per la realizzazione degli scopi di difesa del suolo, di risanamento delle acque, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali ad essi connessi". (cfr Corte Cost. 24 luglio 1998 n.326; Corte Cost. 24 febbraio 1992 n.66);
- nel Protocollo di intesa Stato-Regioni per l'attuazione dell'art. 27 della l. 28 febbraio 2008, n. 31, siglato in data 18 settembre 2008, nella ricognizione dei principi fondamentali della materia, i Consorzi sono stati qualificati come persone giuridiche pubbliche a carattere associativo che si amministrano per mezzo di propri organi i cui componenti sono scelti dai consorziati;
- l'attività di bonifica come servizio pubblico si sostanzia nella produzione, senza scopo di lucro, ad essi affidata in concessione o gestione, delle attività finalizzate alla gestione ed allo sviluppo del suolo e delle connesse risorse e quindi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario;
- come noto nella tematica degli organismi di diritto pubblico, la natura "ibrida" di un soggetto giuridico comporta che esso possa essere considerato alla stregua di una pubblica amministrazione, con conseguente applicazione del relativo regime giuridico, anche solo per alcune delle attività che svolge, per cui l'elemento fondante la nozione e la qualificazione dei Consorzi di bonifica va rinvenuto nella funzionalizzazione delle attività che essi svolgono e nell'interesse da soddisfare;

DATO ATTO che pertanto si tratta di enti che esercitano, pacificamente, funzioni pubblicistiche attraverso l'esercizio di "poteri autoritativi" attraverso l'espletamento di attività provvedimentali nei confronti degli utenti proprietari delle aree incluse nel perimetro consortile;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica rivestendo la predetta qualificazione di Ente Pubblico Economico, non può essere assoggettato alle procedure concorsuali ed è quindi esente dall'applicazione dell'art. 1 della legge fallimentare che testualmente recita "sono soggetti al fallimento, nonché al concordato preventivo, gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale, esclusi gli enti pubblici ed i piccoli imprenditori";

RICHIAMATI

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP PAC) approvato con decisione C (2022) 8645 finale della Commissione europea del 2 dicembre 2022;
- la Determinazione Direttoriale della Direttrice del Dipartimento delle "Politiche dello sviluppo rurale e della pesca" della Giunta Regionale dell'Abruzzo, n. DPD/381 del 20 dicembre 2022 di approvazione logo del Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027;
- la Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) n. 55 del 27 dicembre 2022 recante "Utilizzo del Fondo di rotazione per il cofinanziamento nazionale del Piano strategico nazionale di cui al reg. UE 2115/2021 e di alcune misure anticrisi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 41 del 17 febbraio 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 904 del 29 dicembre 2022 "Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR). Approvazione CSR "Versione 1";

VISTE

- la Determinazione Dirigenziale del servizio "Sviluppo della competitività e fondo di solidarietà" del Dipartimento delle "Politiche dello sviluppo rurale e della pesca" della Giunta Regionale dell'Abruzzo, n. DPD018/430 del 31 luglio 2023 con la quale è stato approvato lo schema di Bando Pubblico di cui al PSP 2023/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione in data 2/12/2022. Complemento dello Sviluppo Rurale per la Regione Abruzzo (CSR) 2023-2027 (DGR 904 del 29.12.2022) per gli interventi ricompresi nella scheda intervento SRD08 - "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" articoli 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 riguardanti le seguenti tipologie di investimento:
 - Azione 2) "Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo";
 - Azione 3) "Infrastrutture irrigue e di bonifica".
- la Determinazione Dirigenziale del servizio "Sviluppo della competitività e fondo di solidarietà" del Dipartimento delle "Politiche dello sviluppo rurale e della pesca" della Giunta Regionale dell'Abruzzo, n.

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

DPD018/330 del 24 luglio 2024 con la quale sono state approvate le modifiche al bando in precedenza approvato con Determinazione n. DPD018/430 del 31 luglio 2023, per via del più puntuale adeguamento del bando in parola alle disposizioni del Piano Strategico Nazionale e al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale, nonché alle intervenute modifiche della normativa di riferimento in materia di concessione alla derivazione della risorsa irrigua di cui al subentrato D.P.G.R. 17 agosto 2023, n. 2/Reg.(Abruzzo) "Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica" in luogo del D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. (Abruzzo) vigente al momento dell'adozione della prima versione del bando;

- la determinazione direttoriale n. 53 del 19/03/2025 con la quale il Direttore Generale, Ing. Tommaso Valerio, ha provveduto ad assegnare a sé stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, L. 7 agosto 1990, n. 241, il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione relativamente all'intervento "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – produzione di energia da fonti rinnovabile ed adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro";
- la deliberazione del Comitato Amministrativo n. 14 del 20/03/2025 con la quale si è preso atto della determinazione direttoriale n. 53 del 19/03/2025;
- la determinazione direttoriale n. 71 del 09/04/2025 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., all'Ing. Antonello Desideri, con studio in Via Alessandrini, n. 6, di Vasto (CH), i servizi di ingegneria inerenti alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la progettazione esecutiva, la Direzione dei lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- la deliberazione del Comitato Amministrativo n. 26 del 05/06/2025 con la quale sono stati approvati il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali produzione di energia da fonti rinnovabile ed adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro" – CUP: I21D25000050002, trasmessi con nota del 03/06/2025, assunta al prot. cons. n. 1935, dal progettista Ing. Antonello Desideri, il quadro economico di spesa dell'intervento suddetto per l'importo complessivo di € 1.600.000,00 e la "Relazione di sostenibilità dell'opera" come definita all'articolo 8, comma 1, lett. "y" del Bando stesso;
- la determinazione direttoriale n. 104 del 10/06/2025 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – produzione di energia da fonti rinnovabile ed adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro" – CUP: I21D25000050002, trasmesso con nota del 05/06/2025, assunta al prot. cons. n. 1972 di pari data, dall'Ing. Antonello Desideri, dando atto che la spesa complessiva dell'intervento è pari a € 1.600.000,00;
- la domanda di sostegno n. AGEA/SIAN 54830075245 per l'importo di € 1.600.000,00 presentata in via telematica dal questo Ente – CUAA 01803490695, in data 13/06/2025, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione del progetto "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro" – CUP: I21D25000050002;
- la nota della Regione Abruzzo protocollo n. 0471146/2025 del 27/11/2025, assunta al prot. cons. n. 4212 di pari data, con la quale il dipartimento DPD018 - Servizio Competitività Agricoltura – Ufficio Uso efficiente risorsa idrica, ha trasmesso la Comunicazione di Ammissibilità della domanda di sostegno n. AGEA/SIAN 54830075245 di titolarità di questo Ente;
- la Determinazione DPD018/936 del 16/12/2025 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva "Elenco domande ammissibili a finanziamento in ordine di punteggio";
- la DISPOSIZIONE DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO n. AGEA/SIAN 54830075245 - CUP N. I21D25000050002, adottata dal Dipartimento Agricoltura DPD018 - Servizio Competitività Agricoltura – Ufficio Uso efficiente risorsa idrica, con Determinazione n. DPD018/938 del 17 dicembre 2025, trasmessa a questo Ente con nota protocollo n. 25003/2025 del 17/12/2025, assunta al prot. cons. n. 4382 di pari data, con la quale è stato concesso a questo Consorzio di Bonifica Sud il finanziamento pubblico per l'importo complessivo di € 1.573.685,86;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 5 duodecies, della legge n. 231/2005 "Le somme dovute agli aventi diritto in attuazione di disposizioni dell'ordinamento comunitario relative a provvidenze finanziarie, la cui erogazione sia affidata agli organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, non possono essere sequestrate, pignorate o formare oggetto di

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

provvedimenti cautelari, ivi compresi i fermi amministrativi di cui all'articolo 69, sesto comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, tranne che per il recupero da parte degli organismi pagatori di pagamenti indebiti di tali provvidenze”,

- ai sensi della legge 11 novembre 2005, n. 231, così come modificata dall'art. 1, comma 1052 della legge n. 296 del 27.12.2006, i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità Europea, la cui erogazione è affidata ad AGEA, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari (o postali) che devono essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” il cui articolo 63, comma 4, testualmente recita *“Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo. È nullo ogni pignoramento eseguito in violazione del vincolo di destinazione e la nullità è rilevabile anche d'ufficio dal giudice. ... (omissis) ...”*;

RILEVATO che in conformità con l'articolo 123 del Reg. Ue n. 2115/2021, il Consorzio adopera un sistema contabile distinto tramite l'utilizzo di un sottoconto di tesoreria dedicato da cui sia possibile raggruppare ed isolare – tracciare – tutte le spese e gli incassi dell'intervento, accesso presso la Banca Intesa San Paolo S.p.A individuato al n. 506, C/C n. 100000300018, e denominato “CSR ABR.23/27 I21D25000050002”;

VISTO il Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18/12/2025, nel quale è stata stanziata la somma complessiva di cassa pari ad 1.600.000,00 destinata all'intervento in parola;

RITENUTO di dover determinare, in via preventiva per il secondo semestre 2026, in € 800.000,00 la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata in quanto destinate alla realizzazione dell'intervento denominato “Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali produzione di energia da fonti rinnovabile ed adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro” – CUP: I21D25000050002”, come iscritte al Bilancio di Previsione 2026, capitolo di entrata 38/28 e corrispondente capitolo di spesa n. 81/28;

RITENUTO doveroso, per tutte le ragioni sopra citate, ed in ottemperanza alla normativa in materia, sopra richiamata, apporre specifico vincolo di destinazione sul predetto importo in quanto destinato a soddisfare il fabbisogno relativo al secondo semestre dell'anno 2026;

VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 45 del 20/12/2019 recante “Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11(Normativa in materia di bonifica)”;

VISTO il vigente Statuto Consortile, approvato con Deliberazione Commissariale n. 196 del 26/11/2020;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, amministrativa da parte del Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio;

Con voti espressi in forma palese ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile: favorevoli n. 3;

CONSTATATO CHE la votazione ha riportato esito favorevole con la maggioranza assoluta dei presenti, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riassunte;
2. di dare atto che a norma dell'art. 3, comma 5 duodecies, della legge n. 231/2005 e dell'art. 63, comma 4 e della Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76”, le somme destinate all'attuazione dell'intervento denominato “Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali produzione di energia da fonti rinnovabile ed adeguamento ed

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

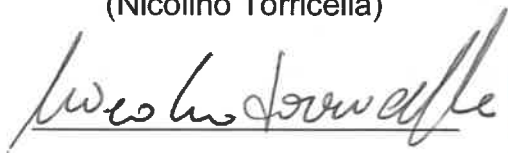
efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro” – CUP: I21D25000050002 non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti;

3. di determinare, in via preventiva per il secondo semestre 2026, in € 800.000,00 la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata in quanto destinate alla realizzazione dell'intervento finanziato con gli atti citati in premessa con Fondi FEASR 2023/2027 come iscritto al Bilancio di Previsione 2026 capitolo di entrata 38/28 e corrispondente capitolo di spesa n. 81/28;
4. di dichiarare pertanto l'impignorabilità delle risorse iscritte al Bilancio di Previsione 2026, capitolo di entrata 38/28 e corrispondente capitolo di spesa n. 81/28, per l'importo di € 800.000,00 afferenti l'intervento *“Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali produzione di energia da fonti rinnovabile ed adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue in Val di Sangro” – CUP: I21D25000050002* finanziato con fondi FEASR 2023/2027 “Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR)., con i provvedimenti citati nelle premesse del presente atto, giacenti sul conto di tesoreria 506, C/C n. 100000300018, e denominato *“CSR ABR.23/27 I21D25000050002”*;
5. di provvedere alla notificazione della presente deliberazione all'Istituto di Tesoreria di questo Consorzio di Bonifica Sud ai fini dell'opponibilità ai terzi creditori;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per i conseguenziali adempimenti di competenza.



DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Letto, Confermato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE
(Nicolino Torricella)



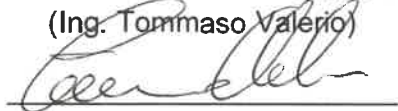
IL SEGRETARIO
(Ing. Tommaso Valerio)



Attestazione parere ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Consortile

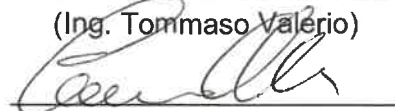
Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità tecnica

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)



Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità contabile

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno
9/07/2026 ai sensi dell'art. 50 dello Statuto Consortile, approvato con Delibera
Commissariale n. 196 del 26/11/2020.



IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Anna Maria Marchetti)

Vasto, li 9/07/2026

